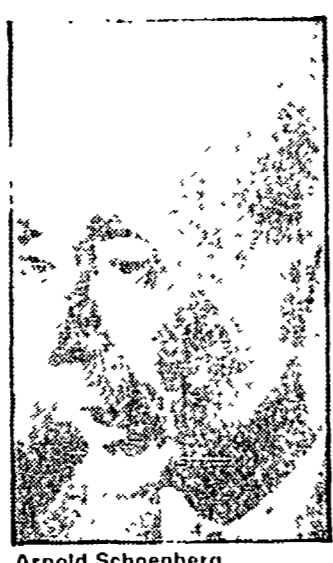




Si apre la stagione della RAI: ed è subito trionfo per il giovane Schoenberg



ROMA — «Gurre» è il luogo dove sorge il castello di Tove, l'amore della sua vita, fatta uccidere dalla regina. I «Lieder» sono quelli dello scrittore danese Jens Peter Jacobsen (1817-85), che travasò in versi

l'impressionismo pittorico del suo tempo. E Jacobsen raccontò la vicenda amorosa di Waldemar e Tove, la morte della fanciulla, la furia dell'innamorato.

Quando la fanciulla muore, Waldemar scatenò la sua furia, e la furia è quella che Schoenberg stesso aizza contro il mondo. Non c'è nei «Gurrelieder» un Faust manovrato da Mefistofele, ma un nuovo antagonista che lancia a Dio le sue invettive e le sue minacce.

Un solterzane ribollimento Schoenberg agita tra gli strumenti e le voci, scatenando il punto massimo della tensione nella «Caccia selvaggia» e nella «Caccia selvaggia del vento d'estate». In questo impeto, tutto musicologicamente realizzato, Schoenberg racchiude la sua sfida agli dei e al mondo: invade il campo della tradizione (da Wagner a Strauss

e Debussy), e lo sgretola con i guerrieri vivi, quando lo «Sprechgesang» sembra far piazza pulita di ogni nostalgia romantica.

«Cantico dei cantici» è in una nuova «Apocalisse». Si è inaugurata così la stagione sinfonica pubblica della Rai al Foro Italico, affidata alla vibrante bacchetta di Jurij Aronovic, assistito da una vastissima orchestra, dai cori di Roma e Milano, da cantanti di prim'ordine, quali Linda Kelti (Tove), Volker Horn (Waldemar), Ruzza Baldani, Ugo Benelli, Walton Gronroos e Boris Carmeli, recitanti.

Erasmo Valente

Videoguida



Bob Kennedy contro Hoffa e la mafia

James Hoffa, boss del potente sindacato americano degli autotrasportatori. Un personaggio oscuro, della cui vita come della morte gli investigatori non hanno saputo dire molto di certo. «Scomparso» nel luglio del '75 (assassinato? F. da chi?) ha chiuso così un'esistenza in cui echeggiavano anche sulle pagine dei nostri giornali. Più volte sotto processo, se non riusciva ad «acquiescare» il verdetto, trovava sempre chi — intorno a lui — era disposto a minacciare i giudici per vedere Hoffa (nella foto) assolto. Ma la vicenda più clamorosa è quella che lo ha legato a Robert Kennedy: una storia processuale che per quindici anni ha tenuto desta l'attenzione dell'America.

Raitre, ore 20,30
Cos'è cambiato dai tempi dei romani? Ve lo dice un robot

Retequattro, 9,30
«Mammy» si sposa: e combina guai per... tutti

Levolersi nel tempo dei meccanismi industriali e quindi dell'economia, il deterioramento dell'ambiente ed i nuovi problemi di sopravvivenza, il cambiamento della moda e del costume.

Raidue, ore 22,20
«Un diario di Palazzo»: gli appunti di Chinnici



Dossier la rubrica settimanale a cura di Ennio Mastrototone in onda alle ore 22,20 su Raidue presenta un'inchiesta di Giuseppe Marrazzo dal titolo «Un diario di Palazzo». Il palazzo è quello dove hanno sede gli uffici di giustizia a Palermo. Il diario è quello che ha lasciato Rocco Chinnici, il magistrato palermitano assassinato dalla mafia il 29 luglio scorso.

Italia I, ore 20,30
Il cabaret napoletano «assunto» a Drive in

Raidue, ore 22,35
Guccini contro Bertoncetti, che match a Mister Fantasy

A Drive-in, lo show di Italia 1, in onda alle 20,30, ci sono da atterrarci e aggredirci, Mirko Sestaro, un «cischandero» napoletano, e Gino Cogliandro, il musicista «surreale». Dal '76 i tre hanno dato vita ad un gruppo cabarettistico, i «Trettre», appunto, che dal '78 ha incominciato a farsi conoscere con partecipazioni a trasmissioni TV e con spettacoli di cabaret. Dopo un recente «passaggio» al Coppello sulle 23 (Raidue), ora sono entrati nell'organico di Drive in.



L'intervista La cantante nera è in Italia per la sua nuova tournée. «Mi piace il rock e il ritmo, ma per favore non dite che sono una sex-symbol»

Tina Turner, la «pantera» si confessa

ROMA — Sabato sera a Bologna Tina Turner, la pantera del rhythm and blues, ha festeggiato i suoi quarantacinque anni nel modo migliore: su di un palco, sotto la luce abbagliante dei riflettori, facendo esplodere o tutta la sua carica sul addosso ad un pubblico frastornato, ammaliato, conquistato, in quello che è stato il primo concerto della sua tournée italiana (sera ha suonato a Roma, giovedì sarà a Milano).

sono trasferita a Saint Louis, lì ho conosciuto il mio ex marito Ike, un chitarrista. Diciamo che con l'amore lì è iniziata pure la mia carriera.

and blues ed il soul che si faceva: erano per la maggior parte canzoni tristi, mentre lo propendo verso musica allegria, ottimista. Non sono mai stata una grande fan della Tamla Motown, certo però che ascoltavo un po' di musica di quel tipo. E' giusto che sia così. Rimanere ancorati a un genere musicale per tutta la vita sarebbe noioso. Non mi dispiace troppo che non ci siano più quei cantanti, perché amo le novità, i cambiamenti.

da Hollywood, ma risponde alla stessa logica. Film pensato, scritto e girato su misura per il fattore francese. L'asso degli assi segna un Belmond sempre più farsescamente stereotipato. Bandite le inquietudini e le rabbie di una volta, egli è diventato il «radrizzato» di torti per un'omniasia; candido, scanzonato, acrobatico, cialtrone e misogino, ma non troppo, e all'occorrenza bravo papà.

mi. an.
Rita di Roma

Table with TV programs: Raiuno, Raidue, Raitre, Retequattro, Canale 5, Italia I, Svizzera, Capodistria

Table with TV programs: Raiuno, Raidue, Raitre, Retequattro, Canale 5, Italia I, Svizzera, Capodistria

Scegli il tuo film
IL DIAVOLO DEL VOLANTE (Raidue, ore 20,30)
Spalle diventare grandi piloti anche con un passato burrascoso alle spalle. E quanto succede al giovane Junior, ex distillatore abusivo di alcolici ed ex contrabbandiere che, dopo aver scontato un anno di galera, mette la testa a posto e diventa il nuovo re degli autodromi.

Table with Radio programs: RADIO 1, RADIO 2, RADIO 3